

Rome, 10 janvier 1607. Bellarmin au recteur du collège Germanique

---

/ Molto R<sup>do</sup> Padre. Poiche non fu dato conto al santo offitio di quel caso, che V.R. mi raccontò, del che sono restato assai maravigliato: però è necessario che V.R. ò mandi colui, da chi lei lo seppe, ò se esso non ci voglia andare, vada lei stesso à darne  
 5 conto, et se gli piacesse passar per qua, gli direi qualche altra cosa, ma però pigli quella strada, che gli sarà piu commoda. Et se per sorte non trovasse al santo offitio il P. Commissario, parli con il P. Compagno, et di gratia non manchi per quest'offitio quanto prima. Et con questo mi raccomando alle sue sante orationi.  
 10 Di casa li 10 di gennaio 1607.

Di V.R.

servo in X<sup>o</sup>

Il Card. Bellarmino.

-----  
 15 Al m<sup>to</sup> R<sup>do</sup> Padre, il P. filippo Rinaldi, rettore del collegio Germanico, à S<sup>to</sup> Apollinare.

---

Rome, Coll. German. Romae, n. LV. fol. 150. Autogr. restes de cachet.